



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

COMUNICATO CONGIUNTO DEL DIRETTIVO CON L'OSSERVATORIO "DIRITTI UMANI, CARCERE ED ALTRI LUOGHI DI PRIVAZIONE DELLA LIBERTA'"

Il Direttivo della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola" e il suo Osservatorio Carcere ed altri luoghi di privazione della libertà,

letta

la nota del 6 dicembre con la quale diverse sigle sindacali della polizia penitenziaria hanno dichiarato di proclamare lo stato di agitazione e l'interruzione delle trattative sindacali con l'attuale Direzione del Carcere "R. D'amato" di Bologna;

ritenuto

- che non si intende entrare nel merito delle ragioni che hanno determinato tale forte presa di posizione, evidentemente connesse a fatti e dinamiche che sono proprie del rapporto tra Polizia penitenziaria e Direzione del carcere;
- che tuttavia dalla nota emerge, all'evidenza, l'estrema difficoltà di operare da parte della polizia penitenziaria e della Direzione in un contesto detentivo sempre più critico, in particolare per quanto riguarda:
 - un sovraffollamento ormai insostenibile (850 detenuti a fronte di 498 posti regolamentari);
 - la presenza di numerosi detenuti con disagi psichici e patologie psichiatriche da cui scaturiscono situazioni problematiche, non adeguatamente gestibili dal punto di vista sanitario e trattamentale con le risorse a disposizione;
 - e per concludere, come espressamente riportano nella nota, un *"incremento di situazioni di tensione dovute alla grave limitazione degli spazi vitali, che rende impossibile qualunque prospettiva rieducativa della pena."*

Considerato

- che sono ben noti gli sforzi che la polizia penitenziaria e la Direzione compiono quotidianamente per far fronte ad una tale situazione, non certo peculiarità del carcere bolognese, ma purtroppo una realtà che accomuna la stragrande maggioranza delle carceri italiane, con un tasso di sovraffollamento medio che ha ormai superato il 130 % e che ad oggi ha portato a 77 suicidi di detenuti da inizio anno (a cui si aggiungono gli oltre 90 del 2024);
- che a fronte di tale vera e propria emergenza umanitaria, le recenti parole del Presidente del Senato circa la necessità di mettere in atto, nell'immediatezza, misure deflative erano apparse come una flebile luce di speranza a squarciare il buio della indifferenza, una luce subito spenta da altri rappresentanti del Governo, che hanno ribattuto chiudendo ad ogni possibilità di interventi anche di modesta portata, che seppure non risolutivi di tale emergenza potrebbero dare un sollievo alla gravissima situazione rappresentata dalle stesse sigle sindacali della polizia penitenziaria.

Ritenuto

- che appaiono del tutto smentiti nei fatti i proclami di molti rappresentanti del Governo - ed in particolare di coloro che hanno specifiche deleghe sul settore penitenziario e dell'esecuzione penale - di voler puntare sulla tutela del personale di polizia penitenziaria, atteso che ciò che



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

sino ad ora è stato fatto non ha minimamente contribuito a migliorare né la condizione lavorativa degli operatori delle carceri né la vita dei detenuti, conclamando il fallimento di politiche indirizzate esclusivamente ad alimentare il diritto penale simbolico, con aumenti di pene e introduzioni di nuovi reati che hanno solo aggravato il sovraffollamento;

- che il prossimo 14 dicembre si celebrerà il Giubileo dei detenuti, una giornata significativa che potrebbe costituire l'occasione per tornare a dare speranza, per tornare ad occuparsi di perdono e, in termini legislativi, di provvedimenti che possano migliorare le condizioni di vita carceraria;

Chiedono

- al Presidente Mattarella – già più volte intervenuto per segnalare il grado di inciviltà delle nostre carceri – di inviare un messaggio alle Camere in occasione del prossimo periodo natalizio, perché assumano la responsabilità politica, etica e morale di questa grave emergenza umanitaria, destinata ad aggravarsi ulteriormente se si guarda al trend di sovraffollamento costantemente in crescita;
- a tutti i partiti politici che compongono il Parlamento, di dare un segnale forte e convinto di adesione alle proposte avanzate dal Presidente del Senato, a cui si devono aggiungere fatti concreti per approvare quanto prima possibile la proposta di Legge c.d. “Giachetti” in tema di liberazione anticipata e ogni altro provvedimento utile a migliorare la grave situazione carceraria in atto;

Ciò al fine di alleggerire al più presto la drammatica condizione che ormai da tempo si è venuta a creare nelle nostre carceri, sia per la vita dei detenuti ma anche per la polizia penitenziaria, stremata da una quotidianità in cui è sempre più a rischio l'integrità fisica e psichica dei suoi operatori.

Bologna, 10 dicembre 2025

Il Direttivo e l'Osservatorio Carcere della Camera Penale “F. Bricola” di Bologna